

Codice A1814B

D.D. 7 febbraio 2022, n. 245

R.D. 523/1904 - P.I. n. 1221 - Torrente Curone - Autorizzazione idraulica per lavori di riordino idraulico del torrente Curone in corrispondenza della confluenza con il rio Volpegliino in Comune di Volpegliino (AL). Richiedente: Comune di Volpegliino (AL).



ATTO DD 245/A1814B/2022

DEL 07/02/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904 - P.I. n. 1221 – Torrente Curone - Autorizzazione idraulica per lavori di riordino idraulico del torrente Curone in corrispondenza della confluenza con il rio Volpegliino in Comune di Volpegliino (AL). Richiedente: Comune di Volpegliino (AL).

Il Comune di Volpegliino, con sede in via Stazione n. 6 – 15050 Volpegliino (AL), ha presentato istanza con PEC del 02/12/2021 (acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 57559 del 02/12/2021) per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per *“Riordino idraulico torrente Curone nel tratto in corrispondenza della confluenza del rio Volpegliino”* in Comune di Volpegliino (AL), intervento finanziato dalla Regione Piemonte con il programma adottato con Determinazione del 26 ottobre 2020, n. 2798 – Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, Evento ottobre-novembre 2019, con un contributo pari a 50.000,00 euro, codice intervento AL_A18_622_19_782.

Poiché le opere e gli interventi previsti in progetto interessano i corsi d'acqua pubblici denominati torrente Curone e rio di Volpegliino, iscritti rispettivamente al n. 4 e al n. 17 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904.

All'istanza, inviata telematicamente tramite PEC dal Comune di Volpegliino, sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, sottoscritti con firma digitale dal tecnico progettista Ing. Massimo ROMANO, con studio tecnico in Cerreto Grue (AL), iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Alessandria al n. A-1013, datati aprile 2021, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di cui trattasi.

Il Comune di Volpegliino ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto con Deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 22/10/2021, così come pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente proponente per quindici giorni consecutivi dal giorno 22/10/2021 al 06/11/2021.

Con nota di questo Settore prot. n. 59516 del 15/12/2021 è stata effettuata la comunicazione di

avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

Trattandosi di una richiesta di autorizzazione idraulica avanzata da un ente locale per la realizzazione di opere di pubblica utilità, non si è provveduto ad effettuare le pubblicazioni di rito dell'avviso di presentazione dell'istanza.

Con nota prot. n. 170 del 26/01/2022 (acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 3274 del 26/01/2022) il Comune di Volpeglino ha trasmesso a completamento della documentazione tecnica già inviata una relazione tecnico illustrativa degli interventi a firma del progettista Ing. Massimo ROMANO, approvata dalla Giunta Comunale nella seduta del 21/01/2022.

Il progetto prevede la sistemazione idraulica dell'asta del torrente Curone nel tratto in corrispondenza della confluenza del rio Volpeglino mediante i seguenti interventi:

- Intervento 1: realizzazione di n. 2 tratti di difese spondali in massi ciclopici (lunghezza pari a 33 e 42 metri) in corrispondenza della confluenza del rio Volpeglino a completamento del sistema di difese già esistenti lungo la sponda sinistra del torrente Curone;

- Intervento 2: ricalibratura delle sezioni di deflusso di un tratto d'alveo del torrente Curone, per una lunghezza complessiva di circa 320 metri, mediante la movimentazione di materiale litoide e detritico che verrà in parte utilizzato per imbottimenti lungo entrambe le sponde per il ripristino di zone in erosione, e con l'asportazione dall'alveo di circa 2.890 m³ di materiale litoide in esubero al fine di diminuire la sollecitazione delle acque di piena sulle sponde e ripristinare il letto di scorrimento delle acque che attualmente presenta un innalzamento della quota del fondo con accumulo di materiale dovuto al ripetersi dei fenomeni alluvionali.

Considerato che le opere di difesa di cui trattasi assolvono unicamente la finalità di protezione delle sponde da erosioni e conseguenti cedimenti in alveo, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., non dovrà essere corrisposto alcun canone e non occorrerà formalizzare un atto di concessione, fermo restando l'osservanza delle vigenti norme in materia e delle prescrizioni/obblighi di cui al presente provvedimento.

Considerato inoltre che l'intervento di estrazione e asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Curone si configura come un intervento di manutenzione dell'alveo del corso d'acqua ed è ricompreso in un programma di pronto intervento conseguente all'evento alluvionale di ottobre-novembre 2019 approvato dalla Regione Piemonte, rientra nell'applicazione delle disposizioni contenute nell'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2021, n. 4-2929.

Dato atto che, secondo quanto disposto nell'Allegato alla D.G.R. n. 4-2929 del 05/03/2021, nel caso di intervento di estrazione ed asportazione all'interno di un lavoro pubblico, la ditta aggiudicataria dei lavori è tenuta a versare alla Regione Piemonte, prima dell'inizio dell'asportazione, il corrispettivo del canone offerto in sede di gara.

Considerato che negli elaborati di progetto esaminati (schema di contratto e capitolato speciale d'appalto) non sono state ben definite le condizioni a cui è sottoposto l'intervento di estrazione, questo Settore dovrà provvedere, prima dell'inizio dei lavori, al rilascio alla ditta aggiudicataria del formale provvedimento di concessione.

Ritenuto che dall'esame della documentazione progettuale allegata all'istanza, l'intervento in argomento è ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Curone, con

l'osservanza delle prescrizioni/condizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "*Disciplina del sistema dei controlli interni*", constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- Decreto Legislativo n. 152/2006: "Norme in materia ambientale";
- D.G.R. n. 6-2173 del 30/10/2020: "Approvazione del documento recante indirizzi interpretativi inerenti alla nozione di opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua di cui alla lettera o) del punto 7 dell'allegato IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n. 152/2006";
- Legge Regionale n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011 recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L.R. 18/05/2004, n. 12)";
- D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002: "Manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale con asportazione di materiali litoidi: individuazione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi e determinazione dei canoni. Prime indicazioni";
- D.G.R. n. 4-2929 del 05/03/2021: "Legge regionale 15/2020, articolo 37. Disposizioni per l'esecuzione di interventi di manutenzione idraulica. Criteri e le modalità per la cessione dei materiali litoidi estratti. Integrazione dell'allegato B della D.G.R. 21-1004 del 9 febbraio 2015"

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Volpeglino, ad eseguire i lavori di riordino idraulico del torrente Curone in corrispondenza della confluenza con il rio Volpeglino mediante la realizzazione di difese spondali in massi ciclopici e la ricalibratura dell'alveo mediante asportazione di 2.890 m³ di materiale litoide, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. tutte le opere e gli interventi devono essere realizzati in conformità al progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. la ditta aggiudicataria dei lavori, prima dell'inizio dell'asportazione del materiale litoide dall'alveo del torrente Curone (stimato in 2.890 m³), è tenuta a versare alla Regione Piemonte il corrispettivo del canone offerto in sede di gara e dovrà ottenere la concessione demaniale per l'estrazione;
3. le difese in massi ciclopici dovranno essere raccordate ai manufatti esistenti ed addossate alle sponde naturali e ne dovranno seguire l'andamento attuale in modo da non costituire un restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente;
4. le estremità delle difese spondali previste in progetto dovranno essere raccordate con i manufatti esistenti o essere risvoltate ed idoneamente immorsate nella sponda naturale;
5. la fondazione delle scogliere dovrà essere impostata ad una quota antiscalzamento e comunque in fase di costruzione dovrà essere rispettata la quota di imposta prevista in progetto;
6. non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera (in particolar modo con restringimento della stessa) e modificata la quota dell'attuale piano campagna;
7. i massi utilizzati per le difese spondali dovranno essere di adeguata pezzatura e di forma irregolare, con caratteristiche idonee a contrastare l'azione di erosione e di trascinamento del corso d'acqua, in particolare, considerando l'energia e la forza erosiva del corso d'acqua durante le piene, dovranno avere una pezzatura media superiore a 1,0 m³; la Direzione Lavori dovrà verificare, prima della messa in opera, l'idoneità dimensionale nonché le caratteristiche e il peso specifico dei massi in modo da garantire l'efficienza delle opere;
8. dovrà essere evitata qualsiasi variazione al profilo di fondo alveo dell'intero tratto oggetto di risagomatura, garantendo la salvaguardia delle fondazioni delle opere esistenti;
9. per evitare un'eccessiva artificializzazione del tratto di corso d'acqua interessato dai lavori si dovrà realizzare una sezione idraulica con andamento "a corda molle", possibilmente asimmetrica e con larghezza variabile evitando una sezione regolare con fondo piatto;
10. il profilo dell'alveo oggetto di risagomatura dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso; dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti delle quote del fondo alveo e del profilo dell'alveo/sponde;
11. ad ultimazione lavori gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati

e riprofilati con il fondo alveo, dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi, ricostituendo le condizioni di naturalità del corso d'acqua, e si dovrà provvedere alla pulizia delle pertinenze demaniali interessate dal cantiere;

12. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
13. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
14. la presente autorizzazione ha validità di anni 1 (uno) a decorrere dalla data di rilascio e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine suddetto, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
15. gli accessi al cantiere in alveo dovranno essere gestiti dal richiedente e sotto la sua diretta responsabilità, prevedendo idonei sistemi di chiusura, consentendone l'utilizzo solo agli aventi diritto, provvedendo alla chiusura degli stessi di notte, durante i giorni festivi, durante i periodi di non utilizzo, durante gli eventi di morbida e/o piena, ed in tutti quei casi in cui le concomitanti condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo, tali da non permetterne l'utilizzo in sicurezza. Al riguardo si dovranno costantemente controllare i bollettini di previsione meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
16. sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;
17. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. e ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
18. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
19. il Comune di Volpeglino dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti, a mezzo posta certificata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni avute;

20. la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
21. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
22. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto realizzato, dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
23. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
24. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono allo scrivente Settore, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
25. il Comune di Volpeglino, dovrà ottenere prima dell'inizio dei lavori, ogni eventuale ulteriore autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti norme, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) e b) del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI
Wanda OLIVIERI

Roberto IVALDI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli